

Codice A1814B

D.D. 13 luglio 2021, n. 1997

Autorizzazione idraulica, (PI n°595 a, T. Borbera) per lavori di "Ripristino della scala di risalita dell'ittiofauna posta in sponda destra della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico Mulino di Borghetto" in Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente Mulino di Borghetto srl.



ATTO DD 1997/A1814B/2021

DEL 13/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica, (PI n°595 a, T. Borbera) per lavori di “Ripristino della scala di risalita dell’ittiofauna posta in sponda destra della traversa di derivazione dell’impianto idroelettrico Mulino di Borghetto” in Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente Mulino di Borghetto srl.

A seguito di danneggiamenti ad azione delle piene del T. Borbera e mal funzionamento dell’esistente scala di risalita ittica sull’opera di derivazione idrica in capo alla soc. Mulino di Borghetto srl, via Novi 70/A, 15050 Basaluzzo (AL), P.IVA e Cod Fisc. 02400700064, per tramite dell’Amministratrice delegata, Sig.ra Irene Carla Fossati, ha presentato in data 03/05/2021, assunta a ns. prot. 20868, l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica per le opere di ripristino di cui all’oggetto.

Le opere insistenti sulla traversa di derivazione idrica in essere, sono state oggetto di richiamo da parte della Provincia di Alessandria, con nota a prot. n. 63912 del 17/11/2020 di diffida per inottemperanza ad alcune prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo DDAB1 447-110666 del 25/11/2013 e s.m.i. Con ultima corrispondenza provinciale a prot. n. 24635 del 23/04/2021 sono state comunicate alla Mulno di Borghetto srl, le prescrizioni tecniche ed i tempi per la realizzazione dei ripristini.

Le opere previste nella documentazione tecnica (aprile 2021), consistono nella modifica tipologica della scala di risalita dell’ittiofauna (aderente alla traversa circa 20 m di sviluppo) fondata su pali (diametro 200 mm a lunghezza variabile tra 4 e 6 m) ancorata alla struttura esistente con barre di acciaio ad interasse 1 m, previa demolizione della scala esistente.

Per il rifacimento della scala di risalita dell’ittiofauna a sagoma diversa, si configura una interferenza con il corso d’acqua ed una occupazione temporanea di sedimi demaniale; la ditta richiedente dispone già di una autorizzazione al transito in alveo rilasciata con DD n. 719/A1814B

del 19/03/2021.

All'istanza è allegata la tavola grafica modificativa dei luoghi redatti dal Ing. Irene Fossati (Ordine provinciale di Alessandria), in base alla quale è prevista la realizzazione delle rampa di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito del sopralluogo del giugno u.s., della corrispondenza provinciale, e dall'esame degli atti progettuali definitivi, si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del Torrente Borbera, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- a. Il materiale proveniente dalla demolizione della scala in essere, dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo attivo e se temporaneamente stoccato, posto esternamente al limite di fascia B;
- b. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del T. Borbera. Il materiale sciolto proveniente dalle eccedenze delle operazioni di scavo in alveo e su area demaniale dovrà essere riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni;
- c. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua.
- d. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento. Inoltre il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;
- e. Il taglio delle specie arboree eventualmente presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- f. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato iniziale naturale del corso d'acqua e dei luoghi e le opere provvisorie dovranno essere prontamente rimosse.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;4444444

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la soc. Mulino di Borghetto srl (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella tavola di progetto allegata all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della

presente autorizzazione, entro il termine di mesi 6 (sei), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Patrizia Buzzi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli